

## Durante la seduta per lo statuto Studenti universitari Irruzione al rettorato

**Studenti di Link Siena**

SIENA - Ieri abbiamo fatto irruzione in rettorato, interrompendo la prima seduta della Commissione statuto e governance, deputata a modificare lo statuto del nostro Ateneo alla luce della legge Gelmini. Rivendichiamo e pretendiamo uno spazio di partecipazione studentesca diretta e democratica e abbiamo chiarito, qualora ce ne fosse stato bisogno, che il Movimento non è morto ma è intenzionato a riprendere la battaglia in difesa dell'istruzione pubblica che ci ha visto protagonisti pochi mesi fa. La Commissione governance deve sapere che vigileremo sui suoi lavori ed ostacoleremo, con tutti gli strumenti a nostra disposizione, l'adeguamento dello statuto alle direttive della riforma. Rincomincia oggi una primavera di lotte. Non un passo indietro! Noi studenti abbiamo chiesto che la commissione che avrebbe prodotto l'adeguamento dello statuto a quanto imposto dalla legge Gelmini si ispirasse ai principi

di pariteticità, democraticità e trasparenza. In particolare, abbiamo domandato che le componenti fossero scelte tramite elezioni da parte di tutta la comunità accademica; purtroppo, solo gli studenti hanno adottato questo metodo, giudicato l'unico idoneo a contrastare la becera cooptazione portata avanti dal rettore, e paradossalmente condivisa anche dalle componenti "deboli" della comunità accademica. Condurremo una dura battaglia per difendere l'autonomia della ricerca scientifica e della didattica, la centralità dei bisogni e delle esigenze delle studentesse e degli studenti, ed il perseguimento di forme di sostegno finanziario a favore della ricerca. Il punto fondamentale su cui porremo maggiormente l'attenzione è il valore gestionale e puramente economico del cda, evitando in tutti i modi che quest'ultimo si occupi di dare all'ateneo un indirizzo politico. Chiediamo che il cda sia formato da componenti che non abbiano alcuna relazione economica con l'Università.

